



Carmine Ventimiglia - Sociologo (1946-2005)

Marco Deriu¹

È un piacere e un onore per me contribuire a ricordare Carmine Ventimiglia per About Gender. In effetti ho incontrato il lavoro di Carmine Ventimiglia in diverse fasi della mia vita e, anche se non ho avuto modo di conoscerlo a fondo personalmente, sento di aver contratto un debito culturale e simbolico nei suoi confronti. Non sono stato un suo allievo, ho iniziato a frequentare il suo stesso dipartimento all'Università di Parma soprattutto attraverso la collaborazione con Alessandro Bosi e sono entrato a lavorare stabilmente in quegli stessi corridoi solo quando Ventimiglia ci aveva già lasciato. Pur appartenendo ad un'altra generazione e provenendo da percorsi differenti ho scoperto tuttavia pian piano di aver sviluppato alcuni campi di interesse e ricerca molto simili ai suoi e in più di un'occasione ho trovato nei suoi scritti un prezioso stimolo e riferimento sia negli studi sulla violenza sessuale, che sulla maschilità e paternità.²

Parlo di debito simbolico oltre che culturale perché trovo non solo che Ventimiglia sia stato in Italia uno dei primi uomini a studiare simili argomenti con uno sguardo non

¹ Università di Parma.

² Ho ricordato alcuni miei personali punti di contatto e di intrecci con l'opera di Ventimiglia nel saggio. Deriu M. (2009), "Relazioni affettive e violenza maschile", in Bosi A., Manghi S. (a cura di), (2009), *Lo sguardo della vittima. Nuove sfide alla civiltà della relazioni. Scritti in onore di Carmine Ventimiglia*, Milano, Franco Angeli.

neutrale, ma consapevole della differenza, ma anche che abbia aperto da questo punto di vista uno squarcio nell'Università italiana, un ambiente da sempre renitente ad occuparsi di temi quali la sessualità, la violenza, la maschilità, le relazioni tra i sessi. Ancora oggi tali temi e campi di ricerca sono riconosciuti in ambito universitario ma solo come riserva di studi per le donne, al prezzo di emarginarli, ghettizzarli e sostanzialmente disinnescarli del loro potenziale critico e politico. Al contrario di altri paesi, dalla Francia, all'Inghilterra, alla Germania, Spagna, agli Stati Uniti e all'Australia, dove rinomati studiosi uomini quali Bourdieu, Beck, Giddens, Goffman, Castells, solo per fare alcuni nomi, si sono personalmente sforzati di introdurre una riflessività di genere nelle loro analisi sociali, la ricerca sociologica degli studiosi italiani resta ancora in gran parte neutra e in fondo incapace di riconoscere il valore e l'importanza della ricerca culturale e sociale delle proprie colleghe. Il fatto è che la condizione del riconoscimento delle differenze viene innanzitutto dal riconoscere se stessi differenti, ovvero parziali e peculiari allo stesso tempo. Egli era affatto consapevole della «difficoltà da parte dell'identità maschile di tematizzare in senso critico il *proprio* rapporto con la sessualità e con la natura sessuata della *propria* relazione con la donna» (Ventimiglia 1989b, 129). Riflettendo sugli effetti normativi dei comportamenti sessuali nella quotidianità del privato, non a caso rimarcava la povertà del paradigma scientifico dominante: «Allora, quale "conto" dovremmo e potremmo oggi richiedere a una scienza che vorrebbe ricondurci alla neutralizzazione di quella fondamentale differenza? Bisognerebbe rileggere attraverso la lente della differenza sessuale, e a partire da essa, i motivi per cui il passaggio alla modernità coincida con la normazione e col disciplinamento di tutti quei comportamenti sessuali che segnalavano una "familiarità con l'illecito" per dirla con Foucault» (Ventimiglia 1997, 162-163).

Dell'universo della sessualità Ventimiglia ha esplorato diversi aspetti. Da una parte il tema della perversione, delle molestie, della violenza. In questo orizzonte il suo ruolo è stato davvero pionieristico. Ha indagato attraverso innovative ricerche (Ventimiglia 1987, 1992c, 1996b, 2002) e importanti articoli (Ventimiglia 1986, 1988d, 1989a, 1989b, 1996c, 1996e, 1997) il tema del maltrattamento fisico e della violenza sessuale in Italia. La sua indagine in particolare ha evidenziato la consapevolezza che «il problema della violenza contro le donne non è delegabile, né in quanto a ricostruzione

né in quanto a strategie preventive, alla semplice politica criminale ma deve essere assunto come problema centrale del genere maschile e delle sue modalità di porsi, di rappresentarsi e di legittimarsi nel rapporto con l'altro genere.

È, insomma, nello scenario del pensare e dell'essere "normale" del genere maschile che si ritrovano le condizioni potenziali che possono produrre tanto esiti relazionali di reciprocità quanto violenti» (Ventimiglia 2002, 198). Ventimiglia vede questa violenza maschile come qualcosa che si attiva sempre a fronte di una minaccia che l'uomo vive rispetto all'esercizio del proprio dominio relazionale anche in relazione a una trasformazione delle relazioni tra i sessi e a una richiesta di maggior autonomia da parte femminile (Ventimiglia 1996b, 110).

La violenza viene indagata mettendo in luce le radici e le conseguenze che essa semina nell'infanzia (Ventimiglia 1989e, 1990a, 1993a, 1993b, 1996c) e da questo punto di vista, Ventimiglia interroga senza remore le "paternità violente" che raccontano dell'esistenza di una «crisi dell'identità maschile, costretta a misurarsi in modo radicalmente nuovo con i processi di ridefinizione della relazione con l'altro sesso senza che le fragilità di autoriconoscimento (maschile) conseguenti a quella crisi possa essere socialmente restaurata (come ieri) da un Ego apparentemente forte perché impegnato, ad esempio, in guerre, né da un Ego apparentemente sacrale [...] perché costruito sul valore simbolico dell'assenza paterna dalla quotidianità delle relazioni con la propria partner e con i figli» (Ventimiglia 1993a, 143).

Mentre ha saputo scandagliare l'universo familiare lontano della retorica mettendo a nudo le fragilità, le violenze e le sofferenze che in quel contesto si annidano, denunciando il tradimento della fiducia che la violenza intrafamiliare rappresenta, Ventimiglia ha anche condotto una ricerca attorno alla trasformazione della famiglia (Ventimiglia 1988a, 1999a) e al ripensamento alla figura paterna cercando di capire come potessero emergere nuove paternità, più presenti e credibili (Ventimiglia 1988b, 1994, 1995b, 1995c, 1996a, 1998b). Da questo punto di vista ha individuato nella capacità di confrontarsi con la differenza femminile e nell'assunzione del conflitto e della negoziazione come aspetto inevitabile della relazione, un aspetto cruciale di reinvenzione della paternità. In questo percorso di ricostruzione, Ventimiglia ha indagato anche il tema dell'educazione alla sessualità, nella ricerca di una sessualità non

violenta e della reciprocità (Ventimiglia 1992a e 1996d) e partire da qui ha riflettuto sulla possibilità di un'etica delle relazioni fondata sull'empatia, sulla coscienza dei propri limiti, sul rispetto dell'autodeterminazione e dell'alterità, sulla disponibilità al dono, sul sentimento di lealtà e sull'assunzione consapevole della dimensione conflittuale delle relazioni affettive (Ventimiglia 2000).

La ricognizione di Ventimiglia sulla violenza si è estesa inoltre ad ambienti extradomestici, dove innanzitutto ha contribuito a portare alla nostra attenzione la problematica delle molestie sessuali e del mobbing negli ambienti di lavoro (Ventimiglia 1991, 2003), due aspetti che nel caso delle donne sono strettamente collegati. Ventimiglia nota infatti che le donne non sono solo il "bersaglio privilegiato" delle molestie sessuali, ma se molestate sono anche molto più esposte al rischio di mobbing, con risultato di trovarsi di fronte a una doppia vittimizzazione (Ventimiglia 2003, 24); per un altro verso egli ha speso molte energie per sottrarre il tema della sicurezza in città a quel terreno di neutralità e di indifferenza cui la retorica securitaria per anni l'aveva relegato, mostrando come la sicurezza degli uomini non è la stessa delle donne e come si possa costruire una città veramente sicura solamente riconoscendo le differenze che la abitano (Pitch, Ventimiglia 1996, 2001; Ventimiglia 1998, 1999, 2000b). Tale indagine ancora una volta mentre evidenzia che il senso di insicurezza femminile rimane incompresa per gli uomini, ovvero come dal punto di vista dei vissuti e delle rappresentazioni della sicurezza le "verità" maschili e le "verità" femminili non coincidono, si mostra capace inoltre di disvelare le contraddizioni e le scissioni che abitano dentro lo stesso universo psichico e culturale maschile: «L'enfatizzazione che l'uomo padre fa, per esempio, non tanto del pericolo ambientale (locali pubblici, discoteche, strade), quanto delle "capacità [cioè delle incapacità della propria figlia] di distinguere, di proteggersi", denota una sorta di dissociazione identitaria: in quanto padre ci si sveste del senso di appartenenza al genere maschile deviando l'accento dalle figure potenzialmente evocanti paure e pericoli (altri uomini) alle deboli capacità soggettive della figlia di distinguere le situazioni di rischio e pericolo» (Pitch, Ventimiglia 2001, 145).

Da ultimo Ventimiglia ha studiato anche l'impatto che le tecnologie riproduttive hanno sul senso di identità delle persone e delle coppie, cercando di riflettere sulle

dimensioni etiche che tali cambiamenti possono avere rispetto ai comportamenti individuali e alle rappresentazioni collettive (Ventimiglia 1991, 1992b, 1993c, 1994b, 1999b).

Dovendo sintetizzare il percorso di Carmine Ventimiglia mi viene da pensare che in fondo ha fatto quello che ogni vero sociologo dovrebbe fare: rendere meno scontato l'ovvio, interrogare quello che appare normale, disvelare la complessità e l'ambivalenza che abita il nostro quotidiano, accompagnarci nel vedere le nostre ombre, le nostre fragilità e le nostre conflittualità, senza smettere di aver fiducia nella possibilità di far emergere infine una forma migliore di maschilità e di umanità.

Considerando la sua carriera scientifica e accademica Ventimiglia, è stato professore associato di Sociologia della Famiglia presso l'Università di Parma ma ha insegnato anche Sociologia dei processi culturali, Sociologia della comunicazione, Sociologia della Sessualità e Sociologia della salute. Ha ricoperto incarichi di docenza anche presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha collaborato con diverse riviste tra cui il *Bambino incompiuto* e la *Rivista di Sessuologia* e con l'Associazione italiana per la prevenzione dell'abuso all'infanzia. È stato membro del direttivo nazionale del Centro italiano di Sessuologia, della Consulta di bioetica, della Commissione regionale «Città sicure» istituita dalla Presidenza della giunta regionale dell'Emilia Romagna. È stato responsabile scientifico o referente di importanti ricerche nazionali e internazionali su temi quali la fecondazione assistita, le tecnologie riproduttive, le paternità e le politiche per l'infanzia, sulla sicurezza in città e le differenze di genere, sull'Aids e gli stili di vita, sui problemi sociali della maschilità. Ha inoltre fatto parte dei Comitati scientifici organizzatori di convegni nazionali ed europei tra cui, in particolare: il convegno nazionale su *La riproduzione artificiale tra scienza e cultura* (Parma, 6-7 giugno 1986), il convegno europeo su *Famiglia in difficoltà e tutela del bambino* (Sirmione, 28-31 maggio 1987), il convegno regionale organizzato dall'Istituto di Sociologia e dalla Usl n. 4 su *La coppia tra etica ed affetti* (Parma, 1-2 ottobre 1993).

L'insistenza e la tenacia con cui Ventimiglia ha indagato i temi sopra ricordati, ha determinato, come si vede, importanti riconoscimenti ma avuto anche un costo. Ricordo ancora un collega e amico comune che mi raccontava delle fatiche, dell'ironia e dell'emarginazione che Carmine Ventimiglia aveva dovuto affrontare nella sua carriera

per aver scelto di portare avanti questi orizzonti di ricerca e di analisi nel tentativo di delineare una Sociologia della sessualità e dei sentimenti. Personalmente ho coltivato il mio percorso di ricerca sulla maschilità e sulle relazioni tra i sessi per tanti anni attraverso un percorso personale e attraverso reti informali e associative e solo in un secondo tempo ho portato questi temi e studi nell'ambito delle ricerche universitarie. Quando ho potuto farlo è stato importante per me lavorare in un dipartimento dove qualcun altro prima di me aveva già aperto la strada a questo genere di ricerca. Qualche anno fa sua moglie, Enrica Bezzi, mi ha offerto una parte della biblioteca di Carmine rispettando il suo desiderio che i suoi libri andassero a qualcuno che fosse interessato a quelle ricerche e che potesse in qualche modo portarle avanti. Questo dono prezioso e inaspettato ha accresciuto in me il sentimento di un debito verso questo studioso e il suo percorso. Ho condiviso parte di quei materiali anche con altre persone, sia studiosi, sia persone attive in associazioni come Maschile Plurale o in progetti e Centri rivolti all'accompagnamento al cambiamento di uomini autori di violenza con le donne; con loro e con altri ho avuto modo di scambiare in più occasioni un senso di apprezzamento per quei lavori. Negli anni ho scoperto quindi una comunità ampia di uomini e donne che a distanza di anni sente ancora forte un sentimento di rispetto e riconoscenza per la ricerca e la testimonianza di Carmine Ventimiglia. Credo che questo sia la dimostrazione di come nel suo percorso egli abbia saputo seminare in profondità e lasciare un segno indelebile.

BIBLIOGRAFIA DI CARMINE VENTIMIGLIA

Monografie

Ventimiglia C. (1983), *Società, politica, diritto. Il cristiano e il mondo in Pascal e Domat*, Parma, Edizioni Zara.

Ventimiglia C. (1987), *La differenza negata. Ricerca sulla violenza sessuale in Italia*, Milano, FrancoAngeli.

- Ventimiglia C. (a cura di) (1988), *La famiglia moltiplicata. Riproduzione umana e tecnologia tra scienza e cultura*, Milano, FrancoAngeli.
- Ventimiglia C. (1991), *Donna delle mie brame. Viaggio intorno al problema della molestia sessuale sul posto di lavoro*, Milano, FrancoAngeli.
- Ventimiglia C. (1994), *Di padre in padre. Essere, sentirsi, diventare padre*, Milano, FrancoAngeli.
- Ventimiglia C. (1996), *Paternità in controluce: padri raccontati che si raccontano*, Milano, FrancoAngeli.
- Ventimiglia C. (1996b), *Nelle segrete stanze. Violenze alle donne tra silenzi e testimonianze*, Milano, FrancoAngeli.
- Pitch T., Ventimiglia C. (2001), *Che genere di sicurezza. Donne e uomini in città*, Milano, FrancoAngeli.
- Ventimiglia C. (2002), *La fiducia tradita. Storie dette e raccontate di partner violenti*, Milano, FrancoAngeli.
- Ventimiglia C. (2003), *Disparità e disuguaglianze. Molestie sessuali, mobbing e dintorni*, Milano, FrancoAngeli.

Selezione di articoli e saggi

- Ventimiglia C. (1986), *La violenza sessuale intrafamiliare. Una ricerca sulla stampa*, «Bambino incompiuto», 2, pp. 61-88.
- Ventimiglia C. (1988b), *Paternità e paternalità tra desiderio e seduzione* in «La famiglia moltiplicata», pp. 160-171.
- Ventimiglia C. (1988c), *La filiazione tra simbolico e principio di realtà*, in «Politica del diritto», 2, pp. 269-292.
- Ventimiglia C. (1988d), *Stupro: crimine senza colpa?*, in «Progetto», 43/44, pp. 47-52.
- Ventimiglia C. (1989), *Percorsi e forme della violenza sessuale intrafamiliare*, in «Rivista di Sessuologia», Vol. 13, n.1, pp. 42-52. Ora anche in Ventimiglia C.

- (2006), *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di Sessuologia», Vol. 30 - n.3/2006, pp. 121-127.
- Ventimiglia C. (1989b), "Pensando alla violenza sessuale a partire dalla categoria della differenza", «Rivista di Sessuologia», Vol. 13, n. 3/1989, pp. 230-236. Ora anche in Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità* in «Rivista di Sessuologia», Vol. 30, n.3, pp. 128-132.
- Ventimiglia C. (1989c), *'L'età per amare' per decreto*, in «Rivista di Sessuologia», Vol. 13, n. 4, pp. 352-354. Ora anche in Ventimiglia C., *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di Sessuologia», Vol. 30, n.3, pp. 133-134.
- Ventimiglia C. (1989d), "L'aborto dalle origini alla società moderna. Con un poscritto conclusivo" in Aa.Vv. (1989), *Aborto perché*, Milano, Feltrinelli, pp. 145-160.
- Ventimiglia C. (1989e), "Alle origini del disagio: i minori" in Scivoletto A., Zani S. (a cura di) (1989), *Malessere nella città ricca. Aspetti della povertà - antica e nuova - in area parmense*, Milano, Franco Angeli, pp. 279-336.
- Ventimiglia C. (1989f), *Sulla istituzione dei comitati etici*, in «Politica del diritto», 3/89, pp. 437-452.
- Ventimiglia C. (1989g), *Il corpo tra ambivalenze e simbolismo*, in «Transizione», 13-14/89, *Il controllo sociale delle tecnologie riproduttive*, pp. 83-120.
- Ventimiglia C. (1990), "La violenza sui minori tra realtà e rappresentazione sociale" in Cambi F. e Ulivieri S. (a cura di) (1990), *Infanzia e violenza. Forme, terapie, interpretazioni*, Firenze, La Nuova Italia, pp. 63-110.
- Ventimiglia C. (1990b), "Presentazione" a Trassari S., Simoni S. (1990), *Vissuti di donna tra violenza culturale e valori della femminilità*, Bologna, CLUEB, pp. 13-20.
- Ventimiglia C. (1991), *La riproduzione umana tra vincoli di necessità e scenari in trasformazione. Le rappresentazioni, gli attori, la coscienza del limite*, in «Politica del diritto», 2, pp. 225-273.
- Ventimiglia C. (1992), *Brevi riflessioni sul problema dell'educazione ad una sessualità non violenta*, in «Rivista di Sessuologia», Vol. 16, n. 1, pp. 9 - 18. Ora anche in

- Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di Sessuologia», Vol. 30, n.3, pp. 135-140.
- Ventimiglia C. (1992b), *La bioetica: problemi di definizione del campo e sue prospettive*, in «Politica del diritto», 1, pp. 115-127.
- Ventimiglia C. (1993), "Le paternità violente in tempi di pace" in Bosi A. e Rifelli G. (a cura di), *L'arco e il cesto dopo la guerra. Educare alla sessualità maschile e femminile in tempo di pace*, numero monografico di «Rivista di sessuologia», Vol. 17, n. 3-4, pp. 10-21. Ora anche in Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di sessuologia», Vol. 30, n. 3, pp. 141-147.
- Ventimiglia C. (1993b), "Infanzia e violenza. Storia, definizione e rappresentazione sociale" in Campanini A. (a cura di) (1993), *Maltrattamento all'infanzia*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, pp. 11-52.
- Ventimiglia C. (1993c), "La domanda di procreazione artificiale come costruzione sociale" in Carbonaro A. e Facchini C. (1993), *Capacità, vincoli e risorse nella vita quotidiana*, Milano, Franco Angeli, pp. 150-161.
- Ventimiglia C. (1994), "L'ambivalenza etica della sociologia dell'etica", in Callari M. Galli (a cura di) (1994), *Itinerari bioetici*, Firenze, La Nuova Italia, pp. 93-126.
- Ventimiglia C. (1994b), "La domanda di procreazione assistita e i diversi sistemi di significato" in Pizzini F. e Lombardi L. (a cura di) (1994), *Madre provetta*, Milano, Franco Angeli, pp. 58-70.
- Ventimiglia C. (1995), *Sociologia e perversioni sessuali*, «Rivista di sessuologia», Vol. 19, n. 3, pp. 28-44. Ora anche in Ventimiglia C. (2006) *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di sessuologia», Vol. 30, n.3, pp. 148-154.
- Ventimiglia C. (1995b), *Modelos familiares y nuevos roles paternales*, in «Infancia y Familia», Reparto de responsabilidades entre hombres y mujeres en el cuidado y la educación de los más pequeños, Ministerio de Asuntos Sociales, pp. 33-40.
- Ventimiglia C. (1995c), *Dear Dads... Let's Learn to Talk About Ourselves*, in «Empowering the parents», K&G, pp. 70-75.
- Ventimiglia C. (1995d), *Aids: uno scacco del sapere?*, in «Res», 15/16, pp. 59-70.

- Ventimiglia C. (1996c), *Alle origini del disagio: la violenza all'infanzia*, in «Rivista di sessuologia», Vol. 20, n. 4/1996, pp. 338-346. Ora anche in Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità*, in «Rivista di sessuologia», Vol. 30, n.3, pp. 155-160.
- Ventimiglia C. (1996d), "Per una sessualità della reciprocità tra i due generi", in Cipolla C. (a cura di) (1996), *Sul letto di Procuste. Introduzione alla Sociologia della sessualità*, Milano, Franco Angeli, pp. 550-610.
- Ventimiglia C. (1996e), "La violenza sessuale tra norma penale e modelli comportamentali" in Rifelli G. (a cura di) (1996), *Manuale di sessuologia clinica*, Milano, Masson, pp. 263-271.
- Ventimiglia C. (1997), *Interrogarsi come genere: perché la violenza maschile*, in «Rivista di sessuologia», Vol. 21 n. 2/1997, pp. 145-154 e in «Alfazeta», n. 63-64, maggio-agosto, 1997, pp. 50-57. Ora anche in Ventimiglia C., *Per una sociologia della sessualità*, in «Rivista di sessuologia», Vol. 30, n. 3, pp. 161-167.
- Ventimiglia C. (1998), "Memoria de la experiencia", colloquio con Fernando Savater, in Restuccia Saitta L. (a cura di) (1998), *Il presente ricordato. Bambini, identità, memoria nei servizi per l'infanzia e nella famiglia*, Milano, Franco Angeli, pp. 72-79.
- Ventimiglia C. (1998b), "Paternità e memoria: i sogni ricorrenti di Carlo" in Restuccia Saitta L. (a cura di) (1998), *Il presente ricordato. Bambini, identità, memoria nei servizi per l'infanzia e nella famiglia*, Milano, Franco Angeli, pp. 136-147.
- Ventimiglia C. (1999), *Mamma in regìa, papà in panchina*, in «Famiglia oggi», n. 11, pp. 18-25.
- Ventimiglia C. (1999b), *Decidere in due per una nuova vita*, in «Rivista di sessuologia», Vol. 23 n. 1-2, pp. 105-114. Ora anche in Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di sessuologia», Vol. 30, n. 3/2006, pp. 168-174.

- Ventimiglia C., Gerra G., Zaimovic A., Rizzi O., Timpano M., Zambelli U. (1999), *Substance abuse among secondary-school students and its relationship with social coping and temperament* in «Bulletin on Narcotics», LI, 1-2, pp. 75-96.
- Ventimiglia C. (2000), *La dimensione etica nelle relazioni affettive*, in «Rivista di sessuologia», Vol. 24, n. 1, pp. 23-31. Ora anche in Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di sessuologia», Vol. 30, n. 3, pp. 175-180.
- Superchi R., Ventimiglia C., Cacciani M. (2002), *Liberio trialogo, (quasi) senza rimpianti, tra un sociologo, uno psicologo e un "non so"*, in «Rivista di sessuologia», Vol. 26 n. 1-2. Ora anche in Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di sessuologia», Vol. 30, n. 3, pp. 181-187.

Rapporti di ricerca

- Ventimiglia C. (1992c), *Nelle segrete stanze. Ricerca sul maltrattamento fisico e sulla violenza sessuale contro le donne*, Modena, Centro per le pari opportunità.
- Pitch T., Ventimiglia C. (1996), *Sicurezza e differenza di genere* in *Secondo rapporto annuale sulla sicurezza*, Anno 2, n. 5, Settembre/Ottobre, Regione Emilia Romagna.
- Ventimiglia C. (1998), *Sicurezza e differenza di genere a Piacenza, Bologna e Ravenna* in *Quarto rapporto annuale sulla sicurezza*, Anno 4, n. 14b, Novembre/Dicembre, Regione Emilia Romagna.
- Ventimiglia C. (1999), "Introduzione" in Aa.Vv. (1999), *Differenza di genere e politiche di sicurezza nelle città europee*, in «Quaderni di città sicure », Anno 5 - n. 17, Maggio-Giugno, p. 11-16.
- Pitch T., Ventimiglia C., Malucelli L. (2000), *Sicurezza e differenza di genere: Bologna, Piacenza e Ravenna a confronto*, in «Quaderni di città sicure», Anno 6 - n. 19, Gennaio-Febraio.
- Ventimiglia C. (2000b), *Gli uomini dicono di sé, degli altri e delle altre* in *Sicurezza e differenza di genere: Bologna, Piacenza e Ravenna a confronto*, «Quaderni di città sicure», Anno 6 - n. 19, pp. 127-188. Quest'ultimo saggio, rielaborato, compare

anche in Pitch T., Ventimiglia C. (2001), *Che genere di differenza. Donne e uomini in città*, Milano, FrancoAngeli, pp. 87-203.

Ventimiglia C. (2001), "La genitorialità tra biologico e sociale", in Bramanti D. (a cura di) (2001), *La famiglia tra le generazioni*, Milano, Vita e pensiero, pp. 101-107.

Raccolte e scritti dedicati a Carmine Ventimiglia

Ventimiglia C. (2006), *Per una sociologia della sessualità*, «Rivista di sessuologia», Vol. 30 - n.3 - Luglio/Settembre. Il volume, un'antologia degli scritti di Ventimiglia per la Rivista di Sessuologia dal 1989 al 2002, è arricchito da una "Presentazione" di Alessandro Bosi in cui offre un ricordo personale e insieme un profilo dell'autore, pp. 118-120.

Bosi A., Manghi S. (a cura di) (2009), *Lo sguardo della vittima. Nuove sfide alla civiltà della relazioni. Scritti in onore di Carmine Ventimiglia*, Milano, Franco Angeli. Il volume che riprende e amplia i contributi di un seminario dedicato a Ventimiglia organizzato dal Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Parma il 6/7 novembre 2006, comprende fra l'altro un profilo bio-bibliografico di Ventimiglia, pp. 149-150.

Grazia A., (2012), "Quando gli uomini riflettono sulla violenza. Tracce di un percorso di ricerca", in Deriu M: (a cura di) (2012), *Il continente sconosciuto. Gli uomini e la violenza maschile*, Regione Emilia Romagna, Bologna, novembre 2012, pp. 13-18.